

**MARSH RISK CONSULTING**  
SEE RISK MORE CLEARLY

www.ilsole24ore.com



**MARSH**  
SOLUTIONS...  
DESIGNED, DEFINED, AND DELIVERED.

€ 1,50 \* In Italia | Venerdì 1 Giugno 2018

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ♦ FONDATA NEL 1865

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art.1, c.1, DCB Milano | Anno 154° | Numero 149

DA MARTEDÌ  
5 GIUGNO  
IN EDICOLA  
E IN VERSIONE  
DIGITALE



VERSO IL DEBUTTO

# La sfida del nuovo Sole: scelta, sintesi e analisi

CORTE COSTITUZIONALE

## Riscossione, più tutele per i contribuenti nei pignoramenti

Laura Ambrosi e Antonio Lorio ▶ pagina 22

Mattarella ha conferito il nuovo incarico - Oggi il giuramento, voto di fiducia tra lunedì e martedì - Tra le novità i dicasteri per Sud, Famiglia e Democrazia diretta

# Intesa Lega-M5S: Conte premier, Tria all'Economia

Vicepremier Di Maio (Sviluppo e Lavoro) e Salvini (Interni), Moavero agli Esteri, Savona alle Politiche Ue  
Conte: realizzeremo gli obiettivi del contratto - Pd: Governo pericoloso - Forza Italia: noi all'opposizione

«È stato raggiunto l'accordo per un governo politico M5S-Lega con Conte premier»: una nota di Di Maio e Salvini nel tardo pomeriggio ha dato una svolta alla crisi politica. Poco dopo Cottarelli si è dimesso; in serata Mattarella ha dato l'incarico a Conte. Fuori dalla scuderia Fdi, mentre Fi e Pd hanno annunciato opposizione. Vicepremier Di Maio (che sarà anche ministro dello Sviluppo e del Lavoro) e Salvini (Interni); all'Economia Giovanni Tria. Servizi ▶ pagine 2-3



Il ritorno al Quirinale. Giuseppe Conte, dopo aver accettato l'incarico, legge la lista dei ministri

I ministri del Governo «giallo-verde»



ECONOMIA

Romano, classe 1948, **Giovanni Tria**, docente di economia politica all'università di Tor Vergata è favorevole alla flat tax, obiettivo perseguibile anche passando per l'aumento dell'Iva; tiepido sull'euro («uscire da soli significa pagare solo costi senza benefici»)



SVILUPPO E LAVORO

Luigi Di Maio, 31 anni, capo politico del Movimento 5 Stelle, fin dall'inizio della trattativa con la Lega ha spinto per un superministero che includesse Lavoro e Sviluppo economico, un accorpamento non facile. Ora farei puntati sul progetto per il reddito di cittadinanza



ESTERI

Nato a Roma nel 1954, **Enzo Moavero Milanesi** è un giurista che è stato ministro per gli Affari Europei nei governi Letta e Monti. Lunga la carriera nelle istituzioni europee, dove tra l'altro è stato capo di gabinetto dello stesso Monti quando era commissario alla Concorrenza

GLI ALTRI MINISTRI

Ecco gli altri membri del nuovo governo. **Matteo Salvini** (Interno e vicepremier), **Daniilo Toninelli** (Infrastrutture e Trasporti), **Paolo Savona** (Affari europei), **Alfonso Bonafede** (Giustizia), **Giulia Bongiorno** (Pubblica amministrazione), **Elisabetta**

**Trenta** (Difesa), **Gian Marco Centinaio** (Politiche agricole, alimentari e forestali), **Sergio Costa** (Ambiente e tutela del territorio e del mare), **Marco Bussetti** (Istruzione, Università e Ricerca), **Alberto Bonisoli** (Beni culturali e Turismo), **Giulia Grillo** (Salute). Ministri senza portafoglio:

**Riccardo Fraccaro** (Rapporti con il Parlamento e per la democrazia diretta), **Erika Stefani** (Affari regionali e le autonomie), **Barbara Lezzi** (Sud), **Lorenzo Fontana** (Famiglia e le disabilità), **Giancarlo Giorgetti** (Sottosegretario alla presidenza del Consiglio con funzione di segretario del Cdm)

## Più equilibrio sull'Europa

di Paolo Pombeni

Come ha detto Cottarelli, mostrando a tutti che abbiamo nelle nostre classi dirigenti uomini che sanno cosa significa servire il proprio Paese, avere un governo politico in questo momento è una buona notizia. Continua ▶ pagina 2

## La sfida del Colle: populistici nei ranghi

di Lina Palmerini

La prima sfida è vinta. Portare i due leader "populisti" a misurarsi con la realtà del governo e dentro i ranghi costituzionali del rispetto dell'Ue delle prerogative del Colle. Ma ora si apre il vero sipario. Continua ▶ pagina 3

Via alle tariffe su alluminio e acciaio - Tajani: «Risponderemo con tutti i mezzi»

# Contro la Ue i dazi di Trump

Anche Messico e Canada nel mirino - Boccia: l'Europa difenda l'industria

Sono scattati a mezzanotte, ora di Washington, i dazi del governo degli Stati Uniti sull'acciaio e sull'alluminio importati da Europa, Canada e Messico. Immediata la reazione dell'Unione europea: «È protezionismo puro, inaccettabile. Presenteremo ricorso al Wto e annunceremo contromisure nelle prossime ore» ha detto il presidente della Commissione, Juncker. Tajani, presidente dell'Europarlamento, si è detto «deluso» e ha aggiunto: «Risponderemo con tutti gli strumenti disponibili per difendere i nostri interessi». Il presidente di Confindustria, Boccia: «L'Europa difenda l'industria». ▶ pagina 5-6

LA REAZIONE DEI PRODUTTORI ITALIANI

## Gozi (Federacciai): «Evitiamo di cadere nella trappola delle ritorsioni»

Bisogna evitare di cadere nella trappola delle ritorsioni. Così il presidente di Federacciai Antonio Gozi, che teme che fra le due sponde dell'Atlantico si innesci una guerra commerciale con ritorsioni sul settore automotive. «Per un Paese esportatore come l'Italia - dice - che ha riavviato la crescita, i dazi sull'automotive sarebbero pericolosissimi». **Matteo Meneghelo** ▶ pagina 6

APOCALITTICI & INTEGRATI

## Sui Big Data la sfida è legittima ma va disinnescata

di Franco Debenedetti

«Apocalittici e integrati»: allora divisi sulla cultura di massa, oggi sulla rivoluzione digitale. Per questi, componente essenziale della nostra vita; per quelli, minaccia al funzionamento del sistema capitalistico e delle democrazie. Più che vedere se gli "apocalittici" hanno ragione o torto, è importante che gli "integrati" abbiano le idee chiare sulle accuse mosse ai Gafa (Google, Apple, Facebook, Amazon). Continua ▶ pagina 9

Mercati		FTSE Mib		Dow Jones I.		Xetra Dax		Nikkei 225		FTSE 100	
	variaz. %		variaz. %		variaz. %		variaz. %		variaz. %		variaz. %
21784,18	-0,06	24415,84	-1,02	12604,89	-1,40	22201,82	0,83	7678,20	-0,15		
5,08	variaz. ann.	16,22	variaz. ann.	-0,08	variaz. ann.	12,98	variaz. ann.	2,10	variaz. ann.		
<b>PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB</b>											
TITOLO	Pr. Rif. €	Var. %	TITOLO	Pr. Rif. €	Var. %						
AZA	1.452	1,18	FCF-Fiat Chrysler	19.400	2,05						
Atlantia	24.790	0,20	Ferrari	111.500	-0,36						
Aziemut H.	13.895	-1,42	FincoBank	8.554	1,02						
B. Generali	20.800	-0,19	Generali	14.550	2,32						
Banca Mediocredito	6.045	1,09	Intesa Sanpaolo	3.215	-0,26						
Banco BPM	2.220	2,38	Italgas	4.460	-0,45						
Bper Banca	4.103	0,02	Leonardo	8.724	1,94						
Brembo	12.240	0,33	Luottica	53.280	-0,52						
Buzzi Unicem	20.660	0,88	Mediaset	2.850	2,08						
Campari	6.390	-	Mediobanca	8.068	-1,90						
CNH Industrial	10.020	-0,84	Moncler	39.270	1,87						
Enel	4.703	-1,03	Pirelli & C.	7.318	0,74						
Eni	15.490	-	Poste Italiane	7.324	0,22						
Exor	62.000	1,81	Prisma	23.800	1,23						
			Recordati	31.700	-0,06						
			S. Ferragamo	26.690	2,02						
			Snam	3.508	-1,87						
			Saipem	3.650	-0,33						
			Stm	2.850	-1,87						
			Stmicroelectr.	20.370	-0,34						
			Telecom Italia	0.687	-2,05						
			Tenaris	15.350	-3,25						
			Terna	4.531	-1,29						
			UBI Banca	3.229	-0,95						
			Unicredit	14.134	-0,25						
			Unipol	3.643	-2,52						
			UnipolSai	1.882	-4,42						

BORSA ITALIANA		FTSE ITALIA ALL SHARE	
Indici Generali	31.05	30.05	Var% in.ann.
FTSE It. All Share (31.12.02=23356,22)	23929,59	23905,82	0,10
FTSE MIB (31.12.97=24401,54)	21784,18	21797,82	-0,06
FTSE It. Mid Cap (31.12.02=20146,67)	40194,05	39678,34	1,30
FTSE It. Pir Benchmark (31.05.17=11088,84)	16318,17	16250,16	0,42
FTSE It. Small Cap (31.12.02=24226,05)	21543,61	21475,77	0,32
FTSE It. Star (28.12.01=10000)	36194,63	35930,04	0,74
Sole24Ore (1938=1)	1631,85	1620,83	0,68
Comit Globale (1972=100)	1287,71	1275,28	0,97

FTSE ITALIA ALL SHARE	
Base 31/12/02=23.356,22	24250
apertura	24100
chiusura	23950
	23800

# WHAT'S YOUR POWER?

Credi nella tua energia.

Follow @EnelGroup on



## Fed, regole soft per banche Usa

La Fed ha approvato la revisione «soft» per uscire dalla Volcker Rule, la normativa del dicembre 2013, e voluta dall'amministrazione Obama dopo la crisi dei mutui subprime per evitare le speculazioni finanziarie troppo rischiose. ▶ pagina 29

## Condanna Ue all'Italia per le acque reflue

Sanzione salata (25 milioni, più altri 30 per ogni sei mesi di ritardo) dalla Ue all'Italia. Il nostro Paese non si è infatti dotato in tempo di un numero sufficiente di depuratori per l'acqua. ▶ pagina 12

AUTO

Fiat tira le somme dell'era Marchionne: in 14 anni il valore è salito di sei volte

Galvagni e Mangano ▶ pagina 27

Oggi il piano industriale È il momento di scegliere il partner

Giuseppe Berta ▶ pagina 27





Venerdì  
1 Giugno 2018

IL GIORNALE DELL'ECONOMIA REALE

www.ilssole24ore.com  
@24ImpresTerra



## I PIANI DEL COMUNE A Napoli fondi Ue a doppia velocità

Vera Viola ▶ pagina 13



## URBANISTICA A PORTA NUOVA Milano, l'Executive lascia il posto a uffici

Giovanna Mancini ▶ pagina 16

La dinamica dei prezzi. Ancora difficile parlare di svolta

# L'inflazione in maggio raddoppia a sorpresa e sale fino all'1,1%

## Mameli (Intesa): il minimo è alle spalle

Giovanna Mancini  
MILANO

A maggio l'inflazione rialza la testa in Italia, come in tutta l'Eurozona, e raddoppia rispetto ad aprile, con prezzi in aumento dell'1,1% su base annua, secondo le stime preliminari dell'Istat, contro lo 0,5% registrato nel mese precedente.

### Fattori stagionali

La ragione principale di questa mini-impennata - superiore alle attese - va attribuita in gran parte a fattori stagionali e congiunturali: il maltempo di inizio maggio che ha spinto al rialzo i prezzi degli alimentari freschi, in particolare della frutta fresca e refrigerata (+8,1% su base annua); il rialzo del prezzo del petrolio, che ha sostenuto l'inflazione dei beni energetici non regolamentati, che vede in aumento tutte le voci, dal gasolio alla benzina (per un complessivo +5,3% contro il +2,7% di aprile). Maggio è inoltre un mese tradizionalmente importante per la filiera turistica, con l'avvio delle prime vacanze e delle prenotazioni per l'estate. Da qui l'aumento registrato nei prezzi dei trasporti (+1,7%), dovuto principalmente al trasporto aereo passeggeri (+13% la variazione annua) anche se, precisa l'Istat, un incremento così marcato si deve anche al calendario delle festività, che nel 2017 era stato particolarmente favorevole in aprile.

### Un cambio di rotta?

Anche se le cause sono in gran parte congiunturali e variabili, il dato dell'inflazione a maggio è comunque incoraggiante, perché segna un deciso aumento dei prezzi dopo la debolezza degli ultimi tre mesi. È presto per dire se siamo alle soglie di una ripresa dell'inflazione o semplicemente di una fiammata destinata a spegnersi, complice anche l'incertezza della situazione politica che potrebbe nuovamente portare al ribasso la fiducia delle famiglie e dunque i consumi.

Secondo il presidente di Federdistribuzione, Claudio Gradara, siamo di fronte non ancora a una crescita «strutturale e generalizzata della domanda interna, ma ad aumenti dovuti a fattori esogeni». Dello stesso avviso la Confcommercio, che mette in guardia dal rischio che un'inflazione spinta dalle componenti più variabili (alimentari e beni energetici) possa tradursi in «incrementi dei prezzi dei beni e servizi acquisiti con maggior frequenza», frenando la ripresa dei consumi. «Un andamento inflattivo di questo tipo erode il potere d'acquisto dei consumatori - dice ancora il presidente di Federdistribuzione Gradara - senza essere l'indicatore di una reale crescita del Paese. In questo contesto, l'applicazione delle clausole di salvaguardia con l'aumento dell'Iva rappresenterebbe un ulteriore elemento di crescita "drogata" dei prezzi e che imprimerebbe una frenata alla già

modesta ripresa dei consumi e quindi allo sviluppo del Paese».

### Possibili scenari

Più ottimista la lettura di Paolo Mameli, senior economist Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo: «Questo dato conferma la nostra ipotesi che il punto di minimo per l'inflazione fosse alle spalle - commenta - e che da maggio potesse innescarsi un chiaro trend al rialzo. Tale tendenza dovrebbe continuare nei prossimi mesi, portando l'indice in area 1,8-1,9% per la fine dell'anno».

È possibile comunque che il dato di maggio rispecchi in parte anche la timida ripresa

### IFATTORI

Tra le cause il rialzo del prezzo del petrolio e il maltempo che ha spinto i listini degli alimentari

### I PREZZI A MAGGIO

**+1,9%**

**Vola il carrello della spesa**  
Aumento record (il più alto da marzo 2017) per i prezzi del cosiddetto carrello della spesa, ovvero prodotti alimentari, per la casa e la cura della persona: +1,9% su base annua

**+2,4%**

**I beni alimentari**  
L'inflazione di maggio è stata trainata soprattutto dai beni energetici non regolamentati (+5,3% su base annua) e dai beni alimentari non lavorati, che hanno segnato rincari del 2,4%. A crescere è stata soprattutto la frutta fresca e refrigerata, in buona parte a causa del maltempo di inizio mese

**+13%**

**Il trasporto aereo**  
Significativo il rincaro dei trasporti (+2,6%), da attribuire quasi esclusivamente al trasporto aereo (+13%). In parte questo incremento è dovuto all'aumento dei prezzi dei carburanti, in parte è però da legare anche alla crescita dei prezzi in tutte le voci della filiera turistica, con aumenti anche per le strutture ricettive e i pacchetti vacanza internazionali

**+0,8%**

**Inflazione di fondo**  
Anche l'inflazione di fondo (al netto cioè di beni energetici e alimentari freschi) ha registrato un aumento, pari allo 0,8% su base annua, mentre quella al netto dei soli beni energetici è cresciuta dello 0,9% (erano entrambe allo 0,5% in aprile)

avviata negli ultimi semestri, fa notare Michele Costabile, professore di Marketing alla Luiss e direttore del centro ricerca X.ite sui consumatori e le tecnologie: «Storicamente l'inflazione nel nostro Paese è legata a due fattori - spiega il docente -: macroeconomici, industriali, dipendenti perciò dal rincaro delle materie prime importate; oppure di mercato, legati all'andamento della domanda di acquisto». Il dato di maggio, ipotizza Costabile, è il risultato di una combinazione di questi due elementi. Il caro-petrolio si fa sentire sui beni energetici e sui trasporti, ma sui beni che compongono il cosiddetto carrello della spesa (alimentari, prodotti per la casa e la cura della persona) incide anche una maggiore propensione all'acquisto degli italiani. A un aumento della domanda, ad esempio, può essere attribuito anche l'incremento inflattivo che interessa la filiera del turismo: l'Istat stima aumenti del 2,3% per i prezzi delle strutture ricettive, e del 6,8% per i pacchetti vacanza internazionali.

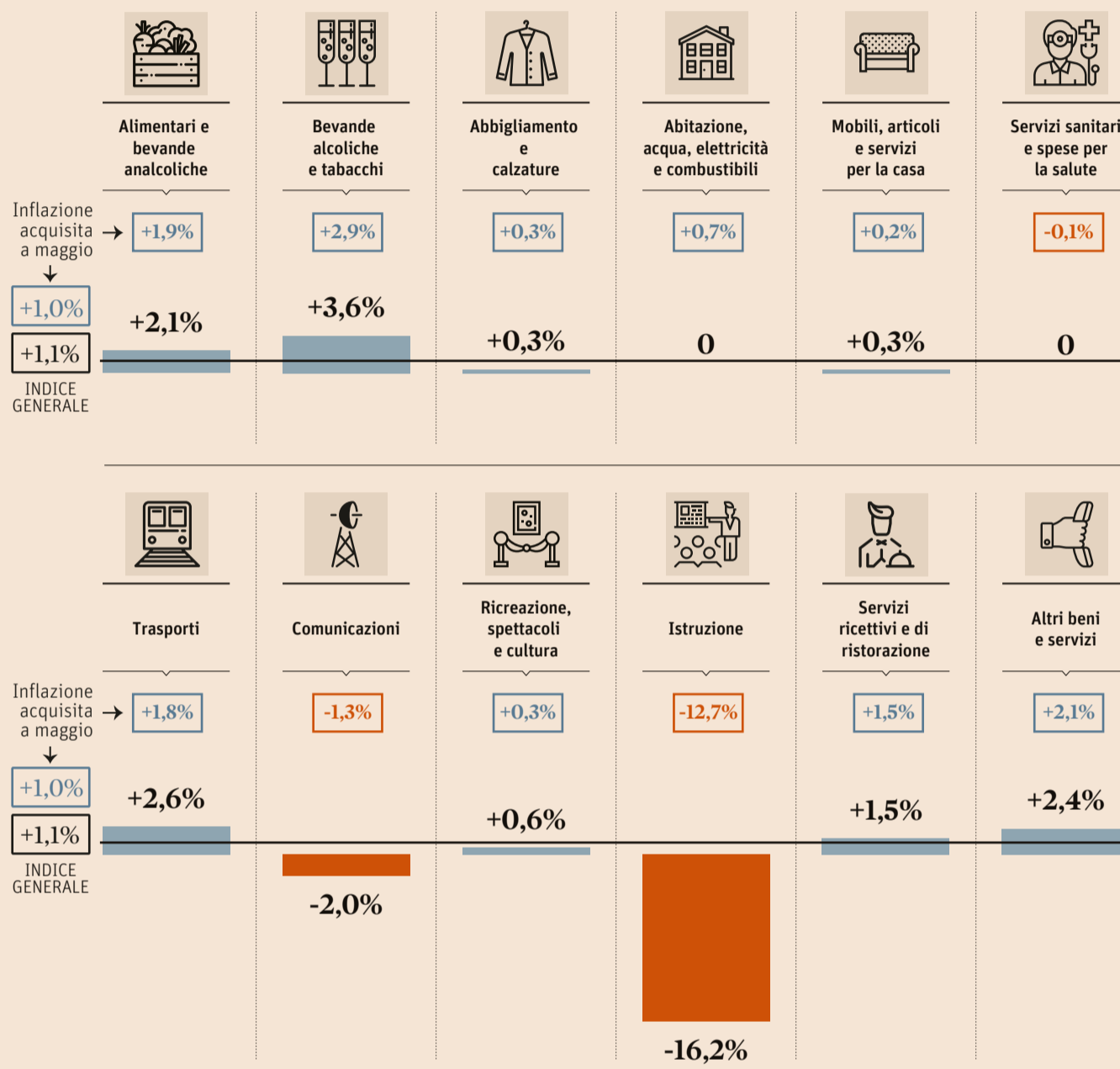
### Segnali ancora deboli

«Parliamo di piccolissimi segnali, ma ci sono», dice Costabile. Questa tipologia di beni, che anche nei mesi scorsi aveva registrato rincari superiori alla media, in maggio ha registrato un aumento dei prezzi dell'1,9% (era l'1,2% in aprile). Ancora più marcato l'aumento per i beni ad alta frequenza d'acquisto (+2,1% su base annua). «In questo caso la crescita dei prezzi dipende anche dal cambiamento nelle abitudini di acquisto registrato negli ultimi anni - prosegue Costabile - è vero che i consumi sono stagnanti nella quantità, ma nella qualità stiamo assistendo a una ripresa, che porta a un aumento delle vendite di prodotti ad alto prezzo medio».

Sul rialzo del carrello della spesa incide anche un rallentamento delle strategie di vendite promozionali a lungo perseguito dalla grande distribuzione, in particolare dagli ipermercati, osserva Costabile. Dello stesso avviso Luca Pellegrini, professore di Marketing all'Università Iulm di Milano, che si dice prudente nella lettura del dato di maggio: «È un po' presto per fare previsioni, dobbiamo aspettare e vedere se nei prossimi mesi si consoliderà la crescita - dice -. Si tratta di un segnale ancora debole, soprattutto se togliamo le componenti alimentare ed energetica». Senza contare il confronto con l'Eurozona, dove a maggio l'inflazione è salita dell'1,9%. Inoltre, osserva il professore, il contesto non è dei più promettenti: «Gli ultimi dati Istat vedono in calo la fiducia delle famiglie e delle imprese del commercio, che potrebbe riflettersi sui consumi».

### Settore per settore

Variazioni tendenziali maggio 2018/maggio 2017. In %



I dati Istat. Ad aprile 64mila lavoratori in più ma calano i dipendenti permanenti e la disoccupazione resta stabile

# Occupati al top con i contratti a termine

Claudio Tucci

Ad aprile l'Istat ha conteggiato 64mila occupati in più rispetto al mese di marzo; si tratta essenzialmente di donne (+52mila unità), lavoratori over 35 anni (è una primissima inversione di tendenza), autonomi, che si sono riaffacciati nel mercato del lavoro, per effetto anche della lenta ripresa in atto, seppur con rapporti (o incarichi professionali) "a termine".

I dipendenti permanenti continuano invece a rimanere al palo, -37mila posti fissi sul mese, -12mila sull'anno; qui si sposta il clima d'incertezza, che spiega, in buona parte, la partenza piuttosto sfaccata dei nuovi incentivi all'impiego stabile, in vigore da gennaio (nella fascia d'età 25-34 anni, infatti, il numero di occupati è sceso di 18mila unità nel confronto congiunturale, di 28mila su quello tendenziale - inol-

tre, la percentuale di under 25 disoccupati è in risalita al 33,1%).

Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile all'11,2%; l'Italia resta comunque "terz'ultima" nell'area Euro, peggio di noi solo Spagna (15,9%) e Grecia (20,8%) a fronte di una media Ue in discesa all'8,5%, e lontanissimi dai primi della classe, la Germania, che conferma un tasso del "senza lavoro" al 3,4% (e al 6% tra i giovani grazie al sistema di formazione duale).

Il mercato del lavoro italiano nei dati provvisori di aprile Istat (ed

### LE TENDENZE

La crescita è trainata in gran parte dalla donne (+52mila unità), dai lavoratori over 35 e dagli autonomi

Eurostat, di confronto internazionale) diffusi ieri, mostra luci e ombre: rispetto ad aprile 2017 gli occupati sono aumentati di 215mila unità; si porta così il numero assoluto di persone con un impiego al livello record di 23 milioni e 200mila unità (il precedente picco risaliva ad aprile 2008, 23 milioni e 177mila occupati). In crescita l'occupazione femminile: il tasso è al 49,4%, restiamo tuttavia oltre dieci punti sotto i valori registrati negli altri paesi Ue, e rimane forte la distanza rispetto al 67,5% degli uomini. Su pure il numero di under 25 occupati (+78mila sull'anno). In discesa invece il numero di inattivi, tra cui gli scoraggiati, che si sono rimboccate le maniche tornando a cercare un impiego (ad aprile disoccupati sono aumentati di 17mila persone).

I dipendenti "a termine" sono balzati a quota 2.973.000 (+329mila

unità sull'anno); ma rappresentano, pur sempre, il 12,8% del totale occupati; una percentuale in linea con l'Ue. «Dietro la crescita dei contratti a tempo c'è anche la trasformazione di finte collaborazioni e voucher», ha sottolineato l'economista del Lavoro, Carlo Dell'Ariana.

Il governo uscente vede il bicchiere mezzo pieno: «L'attività di questi anni ha prodotto risultati positivi», è il commento del ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. Di diverso avviso M5s e Fd: «L'Istat ha certificato il boom del precariato», replicano i grillini. Per i giovani, poi, la situazione resta difficilissima, aggiunge l'azurrina Mariastella Gelmini, che rilancia la propria ricetta: «Sgravi per le imprese che assumono ragazzi e il potenziamento degli istituti tecnici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IMPRESE

#### M&A

#### LATTIERO-CASEARIO

## Latte Arborea acquisisce la toscana Caplac

Davide Madeddu

La Coop Latte Arborea fa shopping aziendale nella penisola. Dopo un contratto di affitto siglato per un anno fa per tutte le attività di produzione, ha definitivamente acquisito l'azienda Caplac di Capannori (Lucca), che produce col marchio San Ginese. L'azienda sarda darà continuità alla commercializzazione dei prodotti a marchio S. Ginese, una realtà storica, fondata nel 1949 con una distribuzione attiva in tutta la Toscana e in parte della Liguria. «Questa operazione - commenta Francesco Casula e Gianfilippo Contu, rispettivamente direttore generale e presidente di Latte Arborea - conferma la nostra volontà di crescita e specializzazione nel mercato lattiero-caseario iniziato con le acquisizioni di Fattorie Girau e Trentinalatte». L'iniziativa segue quella dello scorso febbraio in cui la cooperativa sarda aveva acquistato dal gruppo tedesco Livia l'azienda produttrice di yogurt Trentinalatte, tra i primi operatori in Italia nel segmento del private label e presente sul mercato con i brand Trentina e Collina Felice. Risale invece al 2013 l'acquisizione di Fattorie Girau, specializzata nel settore ovicaprino. Il fatturato 2017 di Latte Arborea è stato di 166 milioni di euro.

### Consumi

#### FAIRTRADE

## L'equo solidale in Italia vale 130 milioni

Per i prodotti del commercio equo certificati Fairtrade nel 2017 i consumatori italiani hanno speso 130 milioni. Il marchio internazionale, presente in Italia su più di 750 prodotti in oltre 500 punti vendita, assicura che gli agricoltori dei paesi in via di sviluppo ricevono migliori condizioni commerciali e di lavoro. Ad oggi del circuito fanno parte 1,6 milioni di agricoltori in 73 paesi di Asia, Africa e America Latina. Secondo i dati diffusi ieri dal Rapporto annuale Fairtrade, tra i prodotti più richiesti ci sono le banane, che raggiungono volumi di vendita pari a 13.600 tonnellate (+11%), il caffè con 810 tonnellate (+10%), il cacao con 1.600 tonnellate (+100%) e lo zucchero con 3.300 tonnellate (+10%). I consumatori italiani hanno sostenuto così la crescita e lo sviluppo delle comunità nei paesi del Sud del mondo per 1 milione e 640 mila euro soltanto attraverso queste principali categorie merceologiche. Secondo la Nielsen, rispetto a quattro anni fa la propensione degli italiani a scegliere i prodotti del commercio equo e solidale è cresciuta dal 23% al 29%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INTESA SANPAOLO PROVIS

### INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Per la locazione di un immobile in Aulla (MS), via Lunigiana, snc. Negozio su due livelli costituito da ampio vano di mq. 1.565 al piano terra e di mq. 715 al primo piano. Anno di costruzione 2000. Classe Energetica G - 27,283 Kwh/m²/anno.

Per maggiori informazioni sull'immobile potete consultare il sito: <http://www.proprieta.intesasanpaolo.com>. Eventuali richieste di documentazione e site visit dovranno essere formulate entro il 24/06/2018 al Dott. Antonio Guercia tramite telefono al numero: 02879680905 o tramite email all'indirizzo: [sales@intesasanpaoloprovis.com](mailto:sales@intesasanpaoloprovis.com).

Il presente invito ad offrire non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C. né costituisce promessa al pubblico ex art. 1989 C.C. né costituisce sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi delle leggi vigenti e pertanto non comporta obbligo o impegno di alienazione nei confronti di eventuali offerenti e, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione o rimborso, compreso il pagamento di mediazioni o consulenze.

Società del Gruppo INTESA SANPAOLO

Intesa Sanpaolo Provis S.p.A. Sede Legale: Via Montebello 18 20121 Milano Capitale Sociale: Euro 5.526.000 I.v. Iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del T.U.B. n. 15 Codice meccanografico 337121 Iscritta al Registro delle Imprese di Milano Numero di Iscrizione e Codice Fiscale 0268600975 Partita IVA 11564910153 Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.